



Tortoli

in cammino

CATTEDRALE S. ANDREA



Anno XXIV - N. 23

www.parrocchiasantandreatortoli.org

5 - 19 GIUGNO 2011

SONO CON VOI TUTTI I GIORNI...

L'Ascensione è la festa di Gesù Cristo, che si presenta al Padre nella sua natura umana, arricchita dei valori della salvezza, e con i meriti della fedeltà e dell'obbedienza. Anche la natura umana di Adamo era partita da Dio, ma non è riuscita da sola a ritornarvi. Grazie al sacrificio del Figlio dell'uomo, l'umanità in lui è portata così in alto da essere esemplare e criterio per tutto quello che ci sia "non solo nel secolo presente, ma anche in quello futuro". Egli è "al di sopra di ogni principato e autorità, di ogni potenza e dominazione". Per questo Gesù è contemporaneo ad ogni uomo, e la storia ha valore quando si configura a lui. Egli è così "Mediatore tra Dio e gli uomini, giudice del mondo e Signore dell'universo". Questa signoria si mostra alla prima comparsa nelle varie apparizioni del Risorto. "Gli undici discepoli andarono

no in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato". L'ultimo saluto di Gesù ai discepoli nel



...«d'ora in poi l'accesso a Dio, vero tempio, non è più circoscritto a Gerusalemme, ma a una persona, alla persona di Cristo»...

Vangelo di Matteo sembra fissato in un contesto particolare: in Galilea, nel luogo privilegiato dalla sua attività storica, ciò suppone una continuità tra il Cristo terreno e il Cristo Risorto. Di più, d'ora in poi l'accesso a Dio, vero tempio, non è più circoscritto a Gerusalemme, ma a una persona, alla persona di Cristo. Si parla anche di un monte, non nominato, ma per Matteo è il

luogo della rivelazione, e ne fanno eco i numerosi richiami dell'Antico Testamento. "Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi". La risurrezione di Gesù introdusse un cambiamento radicale nella relazione dei suoi discepoli con lui. Prima essi manifestavano al Maestro una certa deferenza, ora si rivela la relazione del credente davanti al suo Signore. "Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. L'attività affidata ai suoi discepoli mira a introdurre gli uomini nel mistero di Cristo, mediante il battesimo e l'insegnamento di tutto quello che il Signore fece e disse. Il Vangelo di Matteo inizia con l'annuncio dell'Emmanuele, il Dio con noi e termina: "Ecco io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

- Anno A -

**VII e VIII
DOMENICA
DI PASQUA**



NEL SITO
DELLA
PARROCCHIA...

**TROVERETE
SEMPRE
AGGIORNATI
TUTTI
GLI ORARI
DEGLI
APPUNTAMENTI
ED EVENTI...**

Redazione

via Amsicora, 5

08048 Tortoli

Tel./Fax 0782 623045

e-mail:

cattedrale-s.andrea@tiscali.it

Ita n'di penza... Gomai... di Parroeddu

CONTUS DE FOGILI

Narra una antica leggenda popolare di moltissimi anni or sono (forse gli anni 1700/1800) che una congregazione di frati religiosi operanti in Tortolì, sia stata scacciata dai "nobili" che dominavano il paese in quel periodo e di conseguenza costretti a lasciare la cittadina perché la popolazione, ascoltando l'insegnamento di detti frati, cominciava a ribellarsi alle angherie da loro imposte mettendo, nel contempo, in pericolo il proprio dominio. Detti religiosi – narra ancora la leggenda – mentre si allontanavano a piedi da Tortolì, verso la propria sede di provenienza, fermandosi ad ammirare, per l'ultima volta, il panorama della cittadina dalle colline sovrastanti che fanno da corona al suo abitato si siano spolverati i sandali dei piedi onde evitare di portarsi addosso anche un solo granello di polvere di un paese che li ha offesi e maltrattati e pronunciata, nel contempo, una frase carica di rancore che potrebbe de-

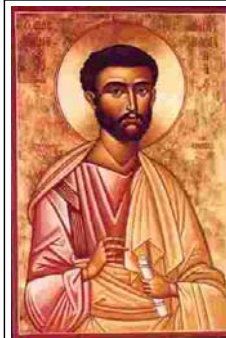


terminarsi in questi termini: *"finzas chi cussa genia a s'ha teni in sinu e de cussa arrazza a s'ha portai nomini, tui Tortolì non a s'ha teni asse-liu, d'ognia camminu a s'ha teni in arziada e in d'ognia passu a s'ha addattai imbruncunu"* Ossia:

"Tortolì, finché custodirai in seno discendenti di questa stirpe e fino a che li avrai componenti nei tuoi abitanti, per te ogni cammino sarà irto di difficoltà e nel tuo cammino ti verranno difficili anche le cose più semplici".

E' solo una leggenda? – Forse! Ma se scorriamo le pagine della nostra storia notiamo che la stessa leggenda è piena di significati che dovrebbero farci meditare.

San Barnaba Apostolo 11 GIUGNO



Primo secolo dopo Cristo

Barnaba (figlio della Consolazione), cipriota, diede agli Apostoli ciò che ricavò dalla vendita del suo campo." Così Giuseppe, soprannominato gli apostoli Barnaba "figlio dell'esortazione", un levita originario di Cipro, che era padrone di un campo, lo vendette e ne consegnò l'importo ai piedi degli apostoli e uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede, esortava tutti a perseverare con cuore risoluto nel Signore. Accreditò Paolo di fronte alla Chiesa, fu suo compagno nel primo viaggio missionario e nel primo Concilio di Gerusalemme.

Etimologia:

Barnaba = figlio di consolazione, dall'arameo

Martirologio Romano:

Memoria di san Barnaba, Apostolo, che, uomo mite e colmo di Spirito Santo e di fede, fu annoverato tra i primi fedeli di Gerusalemme. Predicò il Vangelo ad Antiochia e introdusse Saulo di Tarso da poco convertito nel novero dei fratelli, accompagnandolo pure nel suo primo viaggio per l'evangelizzazione dell'Asia; partecipò poi al Concilio di Gerusalemme e, fatto ritorno all'isola di Cipro, sua patria di origine, vi diffuse il Vangelo.

Mori a Salamina nel 61 d.C. .

DOMENICA 12 GIUGNO - PENTECOSTE

RICEVETE LO SPIRITO SANTO

Colui che entra in modo improvviso nel cenacolo in mezzo ai discepoli, è quel Gesù che morì sulla croce, e che i segni sulle mani e sul costato confermano la sua morte violenta. E tutto quello che verrà donato non può che essere il frutto della sua passione e morte. I destinatari natu-

...«Infatti il centro dell'esperienza cristiana non sta nella conoscenza, ma nella potenza dello Spirito di Cristo»...

ralmente non sono solo gli undici, ma l'intera umanità. Il primo dono è la pace, ripetuta due volte, da non confondere con un semplice saluto. Essa porta armonia nella vita dell'uomo e del mondo. Il disegno divino mirava a far sì che da quella morte l'uomo disponesse dello Spirito di Cristo e del Padre. "Alitò su di loro" lo Spirito. Cristo Signore ora appare come il creatore

dell'uomo nuovo, libero dal peccato e dal male. Infatti le parole che accompagnano il gesto simbolico del soffio sono chiarificatrici: "A chi rimetterete i peccati saranno rimessi". Attraverso il battesimo



e la riconciliazione la Chiesa celebra una continua novità di vita, nata dalla forza dello Spirito che 'è Signore e dà la vita come professiamo nel 'credo'. "Essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare diverse lingue", diffondevano l'amore di Cristo. Infatti il centro dell'esperienza cristiana non sta nella conoscenza, ma nella potenza dello Spirito di Cristo. Per questo il credente non è assimilabile per sé a un sapiente:

è una persona traboccante di Spirito che sa profumare di luce e di gioia ciò che è e ciò che fa. S. Paolo direbbe: "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me", ancora "Il frutto dello Spi-

rito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé". Nessuno di noi può aggiungere nulla al dono di Dio, quello che possiamo fare è ridisegnare l'orientamento della nostra vita all'interno del dono dello Spirito in un impegno di ascolto, di umiltà e di conversione. In ciascuno di noi ora è data una particolare manifestazione della grazia, perché nel mondo intero si accenda il fuoco che tutti ci consuma.

Tu, Spirito Santo, sei alito, vento divino, ma trovi un altro tuo simbolo nel fuoco. Brucia in me, ti prego, quello che non è da te e fa ardere la fiamma dell'amore per Dio e per i fratelli: l'unica realtà che dà senso al mio vivere.



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

VII e VIII Domenica di Pasqua -- III e IV della liturgia delle Ore

LETTURE	INTENZIONI SS. MESSE	LETTURE	INTENZIONI SS. MESSE
5 Giugno DOM ASCENSIONE DEL SIGNORE At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20 <i>A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.</i>	07.30 Pro Populo 10.00 Giovanni Battista Tangianu 19.00 Serafino, Luigina e Mario Murreli	13 Giugno LUN S. Antonio, Padova 2Cor 6,1-10; Sal 97; Mt 5,38-42 <i>Il Signore ha rivelato la sua giustizia.</i>	19.00 <ul style="list-style-type: none"> Antonio Mulas e Maria Pani Francesco Brandone (Chiesa di S. Anna)
6 Giugno LUN S. Norberto At 19,1-8; Sal 67; Gv 16,29-33 <i>Abbate coraggio: io ho vinto il mondo.</i>	19.00 <ul style="list-style-type: none"> Giuseppe Lai e Anime Giovannino Ladu e Nina Muceli (Chiesa di S. Anna)	14 Giugno MAR S. Eliseo 2Cor 8,1-9; Sal 145; Mt 5,43-48 <i>Loda il Signore, anima mia</i>	19.00 <ul style="list-style-type: none"> Maria Depau Mario Usai, Giovanni Ladu e Antonio Mulas
7 Giugno MAR S. Geremia At 20,17-27; Sal 67; Gv 17,1-11a <i>Padre, glorifica il Figlio tuo.</i>	19.00 <ul style="list-style-type: none"> Nurchi Giovanni Maria, Marianna e Mario Fam. Saccone - Firenze 	15 Giugno MER S. Germana 2Cor 9,6-11; Sal 111; Mt 6,1-6.16-18 <i>Beato l'uomo che teme il Signore</i>	19.00 <ul style="list-style-type: none"> Antonio Basilio Barroi
8 Giugno MER S. Medardo At 20,28-38; Sal 67; Gv 17,11b-19 <i>Siano una cosa sola, come noi.</i>	19.00 <ul style="list-style-type: none"> Francesco Piras S. Lucia (Int. di una mamma) 	16 Giugno GIO S. Aureliano 2Cor 11,1-11; Sal 110; Mt 6,7-15 <i>Le opere delle tue mani sono verità e diritto</i>	19.00 <ul style="list-style-type: none"> Giovanni Piras (Anniversario) Orazio Costa (Anniversario)
9 Giugno GIO S. Efre At 22,30; 23,6-11; Sal 15; Gv 17,20-26 <i>Siano perfetti nell'unità.</i>	19.00 <ul style="list-style-type: none"> Antonio Murgia, Giovanni Battista e Pietrina Suor Anastasia (Zelatrici OVE) 	17 Giugno VEN S. Ranieri 2Cor 11,18.21b-30; Sal 33; Mt 6,19-23 <i>Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce</i>	19.00 <ul style="list-style-type: none"> Vittorio Sirigu (mese)
10 Giugno VEN S. Diana At 25,13-21; Sal 102; Gv 21,15-19 <i>Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecore.</i>	19.00 <ul style="list-style-type: none"> Raffaele Laconca 	18 Giugno SAB S. Gregorio 2Cor 12,1-10; Sal 33; Mt 6,24-34 <i>Gustate e vedete come è buono il Signore</i>	19.00 <ul style="list-style-type: none"> Stefano, Ignazio e Andrea (Chiesa di S. Antonio)
11 Giugno SAB S. Barnaba, ap. At 11,21-26; 13,1-3; Sal 97; Mt 10,7-13	19.00 <ul style="list-style-type: none"> Francesco Piras (mese) (Chiesa di S. Antonio)	19 Giugno DOM SANTISSIMA TRINITÀ Es 34,49; Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18 <i>A te la lode e la gloria nei secoli!</i>	07.30 Pietro Omero Proietti 10.00 Luigino Pischedda 19.00 Agostino Pusceddu (Chiesa di S. Antonio) <u>Processione dopo S. Messa</u>
12 Giugno DOM PENTECOSTE At 2,1-11; Sal 103; 1 Cor 12,3-13; Gv 20,19-23 <i>Come il Padre ha mandato me anch'io mando voi.</i>	07.30 Giuseppe e Anna Maria Murreli 10.00 Francesco e Carlo Muntoni 19.00 Assunta Crispu	REDAZIONE GIORNALINO Informiamo i signori lettori che da questo numero il giornalino uscirà con cadenza quindicinale.	